

Un alpino e l'assessore salvano la vita a un «vecio»

Sotto il Monte. Il 78enne è stato colpito da malore all'inaugurazione del sentiero: defibrillato sul posto

SOTTO IL MONTE
REMO TRAINA

È ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo un alpino di 78 anni che nel tardo pomeriggio di sabato, dopo le 17 di ritorno dall'inaugurazione del «Sentiero del Papa» a Sotto il Monte, è stato colpito da un infarto mentre stava camminando in via Zaverio Roncalli ed è crollato a terra esanime.

I primi a intervenire sono stati i carabinieri di Zogno, insieme a un alpino volontario del 118 e all'assessore Paolo Bolognini, che ha provveduto immediatamente a reperire il defibrillatore. Il tempestivo arrivo e intervento dei militari e del volontario, insieme all'assessore di Sotto il Monte, è riuscito a salvare la vita all'alpino, seppure le sue condizioni fino a tarda sera ieri restavano molto gravi.

Verso le 17 di sabato, infatti, gli uomini di un equipaggio del radiomobile carabinieri di Zogno, mentre stavano facendo normali controlli in occasione dell'evento che stava terminando in zona Ca' Maitino, arrivati in via Zaverio Roncalli hanno visto una persona a terra, esanime. La pattuglia è intervenuta in soccorso del 78enne e immediatamente è stato chiesto l'intervento sanitario. Nel frattempo, i carabinieri hanno praticato il mas-

saggio cardiaco fino all'arrivo del personale medico. Subito dopo, l'alpino Leonardo Miatto, di Taleggio, che per anni è stato autista soccorritore della Croce Rossa Italiana, mentre stava raggiungendo la propria auto al parcheggio al termine della manifestazione, ha notato i carabinieri e alcune persone che stavano soccorrendo l'alpino del '39.

Il racconto

«Ho visto subito - racconta - che l'uomo era in arresto cardiaco e c'era bisogno del defibrillatore. Un giovane (*Paolo Bolognini, assessore di Sotto il Monte, ndr*), l'ha reperito velocemente in una piazza non molto lontana. Io ero l'unico in zona a saper manovrare il defibrillatore, avendolo utilizzato 18 volte su persone colpite da infarto, in attesa del soccorso sanitario. Ho praticato tre cicli d'intervento, in attesa dell'ambulanza e della medicalizzata. Il personale inviato dal 118 ha poi continuato i soccorsi. Infine l'alpino è stato portato in codice rosso al Papa Giovanni. L'intervento, con i massaggi e defibrillatore, è stato provvidenziale per tenere in vita il nostro alpino in attesa dell'arrivo degli operatori del 118».

Ai soccorsi hanno assistito, a debita distanza, tante persone, autorità, penne nere e semplici



Il «Sentiero del Papa», recuperato dagli alpini FOTO RIVA

■ L'alpino, di Carvico, è in terapia intensiva al «Papa Giovanni» di Bergamo

■ Tempestivo anche l'intervento dei carabinieri, che hanno trovato l'uomo esanime

cittadini, che hanno ringraziato chi è intervenuto per salvare la vita all'anziano carvichese.

«Il nostro alpino è in pensione, dopo aver fatto per tanti anni il pasticciere e purtroppo solo due mesi fa ha perso improvvisamente sua moglie - racconta Gianmario Brembilla, capogruppo delle penne nere di Carvico -, non si dava pace, veniva in sede, parlava della moglie, tutti noi del gruppo alpini cerchiamo di consolarlo. Dispiace per quanto sia accaduto, la nostra speranza è quella che ritorni al più presto tra noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione di qualità Dal Miur 65 mila euro alle scuole di Alzano

Il progetto

Il ministero assegna 65 mila euro per una serie di laboratori che coinvolgeranno i ragazzi

Un importante riconoscimento alle idee innovative in campo scolastico arriva ad Alzano Lombardo direttamente dal Miur, Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. Circa 65 mila euro i fondi riconosciuti, come premio a una progettualità che crede in un modo nuovo di vivere l'esperienza sui banchi di scuola.

L'importante stanziamento - perché «pesante» lo è davvero, soprattutto in tempo di tagli e ristrettezze economiche - è targato «Pon», il Programma operativo nazionale, che per i non addetti ai lavori altro non è che un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi strutturali europei e vuole essere un premio per quelle scuole che nei mesi scorsi hanno presentato le proprie candidature, sottoponendo al vaglio progetti per sviluppare le competenze di base. Concretamente, laboratori per lo più in orario pomeridiano, a favore di tutta la popolazione scolastica (nell'Istituto comprensivo di Alzano sono oltre mille gli alunni, distribuiti su 47 classi dalla primaria alla secondaria di primo grado) e con il coinvolgimento attivo di tutte le agenzie educative del territorio.

Si comincia oggi

Il primo modulo, intitolato «Il linguaggio del cittadino» parte oggi, insieme a quello sul linguaggio matematico, ma ben 13 i progetti che nel

biennio verranno realizzati. Ve ne sono per i più piccoli e per chi già usa linguaggi specifici, contemplan percorsi destinati al recupero ma pure al potenziamento. Insomma, l'offerta è a 360 gradi e a quanto pare è piaciuta al ministero.

«Una bella soddisfazione - è il commento del dirigente Claudio Cancelli -, che premia la progettualità delle nostre scuole e dei nostri professionisti».

La soddisfazione

Perché - è evidente - nulla si è improvvisato e l'offerta è stata ben pensata. Ciascun modulo, di 30 ore, prevede la presenza contemporanea di due docenti, e obbliga a testare competenze in ingresso e in uscita. Perché l'azione educativa deve trovare poi conferme, va valutata e rendicontata, in un sistema complesso che non spaventa però le scuole di Alzano Lombardo, che hanno accolto la sfida del ministero.

Rimarranno poi nelle scuole pure le attrezzature tecnologiche - dai computer al forno per l'argilla - che l'allestimento dei vari laboratori comporta.



Le elementari Noris di Alzano